

ONORANZE FUNEBRI
IACOBUCCI
0864.27.26.86
Servizio H 24

Rendiamo semplici i vostri momenti difficili

ZAC

ONORANZE FUNEBRI
IACOBUCCI
0864.27.26.86
Servizio H 24

Antonio 347/34.37.156
Stefano 347/01.46.310
Fabrizio 333/18.10.343

è un prodotto **EDITA S.r.l.**

pratola peligna tel. 0864 272190
editasrl@yahoo.com

www.zac7.it

supplemento quindicinale
ZAC anno XV - numero 1
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

sabato 14 gennaio 2017

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

Permessi Ztl: il rebus degli invalidi

Circa 1.200 i pass rilasciati ai disabili, il sindaco avvia l'operazione trasparenza

di **andrea d'aurelio**

Al via l'operazione trasparenza per stanare i falsi invalidi. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Annamaria Casini, procederà a stretto giro a verificare i permessi Ztl rilasciati ai portatori di disabilità. Stando ai dati che trapelano dagli uffici di Palazzo San Francesco sui 2mila e 200 pass rilasciati per la zona a traffico limitato, mille e 200 sono quelli riservati solo ai disabili. Concessioni che generano un traffico sostenuto nel centro storico sulmonese, anche durante gli orari di chiusura del traffico. L'amministrazione comunale intende proseguire la linea adottata dall'ex sindaco Peppino Ranalli che già nell'agosto del 2014 aveva scritto alla Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila per avere l'elenco completo dei beneficiari dei pass per attivare una serie di controlli incrociati. "Non mi sono ancora addentrata nell'argomento, almeno per ora, perché ci siamo concentrati su altre priorità" spiega il primo cittadino "sicuramente abbiamo intenzione di riprendere le verifiche per agire sempre nell'ottica della trasparenza e adempiere a tutti i controlli del caso". I pass vengono rilasciati dopo apposita richiesta che viene ve-



rificata dalla commissione dei medici legali della Asl, che dopo visite mediche e analisi cliniche su disabilità o deficienza motoria concedono i tagliandi. Sono due i tipi di pass che consentono il passaggio durante gli orari di chiusura al traffico: quelli permanenti e quelli temporanei rinnovati in base alle necessità.

La stessa Asl ha richiesto negli ultimi anni maggiori controlli da parte della polizia municipale sui mille e 200 pass riservati solo ai disabili. Complessivamente sono circa 60mila i passaggi di auto al mese, che di fatto "annullano" l'isola pedonale della Ztl. Da qui la richiesta di verifica da parte del sindaco. I

permessi vengono concessi ai residenti in base alle tre zone in cui è divisa la Ztl, ai non residenti che, previo pagamento di 10 euro al momento di rilascio o rinnovo, devono entrare in centro per motivi di lavoro e a disabili, anziani e persone con problemi motori.

L'EDITORIALE
di chiara buccini

La vita e la morte. Il vecchio e il nuovo. Si è aperto così il nuovo anno, questo 2017 carico di aspettative, nel modo più semplice e forse prevedibile. Ma è talvolta proprio la semplicità a stupire. Nel giorno di Capodanno ci ha lasciato, all'improvviso, Antonio Pelino, illuminato imprenditore dei confetti ma soprattutto della cultura. Un uomo colto, raffinato e aperto al nuovo. Di lui ricorderemo con piacere le chiacchierate di arte e filosofia, mai banali, mai pesanti. E se Pelino se ne è andato troppo presto, un'altra vita è arrivata con forza e sfidando tutto e tutti. Ha commosso l'Italia intera, ha strappato una lacrima e un sorriso, la storia di Anna, la bimba venuta al mondo nell'ospedale di Sulmona, dopo che i suoi genitori avevano affrontato la tempesta di neve sul Piano delle Cinquemiglia. I suoi angeli custodi sono stati gli uomini dell'Anas e i Vigili del Fuoco che hanno letteralmente aperto un varco nella neve. Benvenuta Anna, la vita ti sia lieve. Con l'inizio del 2017 vorremmo lasciarci tante cose alle spalle: le sterili polemiche, l'assurdo immobilismo, l'ottusità di chi non riesce a vedere oltre, sebbene ricopra ruoli di potere. Il nuovo anno che comincia è l'anno del Bimillenario della morte di Ovidio, il poeta dell'amore nato a Sulmona e "gloria delle genti peligne". Ci si aspetta che sia un anno diverso, ricco di opportunità per la città e il territorio. Tante le iniziative in cantiere, svariati i progetti da realizzare. "Nulla è più duro d'una pietra e nulla più molle dell'acqua. Eppure la molle acqua scava la dura pietra" ci insegna Ovidio. Che sia la nostra voglia di fare e di reagire più forte di ogni ostacolo che incontreremo lungo il percorso e che, tra i buoni propositi di quest'anno, ci sia anche spazio per la voglia di migliorare e migliorarci con il confronto e l'incontro. Buon 2017.

CRONACA

Alla ricerca del parco perduto

Le aree verdi della città quasi inaccessibili a bambini e anziani, le proposte per la gestione cadute nel vuoto

di **ornella la civita**

SULMONA. Aree verdi off limits. Per i grandi, ma soprattutto per i più piccoli. Atti di vandalismo, scarsa manutenzione e poca accessibilità ai giardini cittadini impediscono ai più di godere di quelle aree riservate alle passeggiate e alle pause quotidiane. La villa comunale, l'area più o meno attrezzata tra viale XXV aprile e viale Togliatti, il Parco Fluviale, la villa della zona San Francesco e l'area verde di Santa Chiara: sono tutte zone (quasi) interdette al pubblico. Un po' per la sporcizia che ci



si trova quotidianamente, un po' per i pericoli che si corrono frequentandole (basta ricordare l'albero rovinosamente caduto nella "villetta" di viale XXV aprile); un altro po' perché ci sono orari di apertura improbabili, come al Parco Fluviale, sta di fatto che Sulmona è una città inadeguata per bambini, famiglie e anziani in cerca di svago o riposo. L'esempio più lampante è quello del polmone verde della città. Il Parco Fluviale

CRONACA

La sanità da rifare

L'emergenza neve ha messo a nudo le criticità del nuovo piano sanitario. Nel 2016 sono stati 200 i bimbi nati nell'ospedale cittadino

SULMONA. Soltanto pochi giorni prima della bufera di neve che ha colpito Valle Peligna e Alto Sangro, il ministro alla Salute Beatrice Lorenzin, in vacanza a Pescocostanzo e ospite in un convegno in cui si parlava di sanità nelle aree interne, è tornata a ribadire la necessità di istituire in Alto Sangro il servizio di elisoccorso. Una proposta che, da subito, ha lasciato perplessi. Perché l'istituzione di tale servizio dovrà passare attraverso ulteriori tagli alla sanità peligna e sangrina, a danno di residenti e turisti. E l'ondata di maltempo dei giorni dell'Epifania impone delle riflessioni. Soprattutto da parte dei politici. Perché non dovrebbe stupire la neve a gennaio in località di montagna ma dovrebbe piuttosto stupire la decisione di penalizzare chi vive e lavora nelle aree interne. L'elisoccorso sarebbe un servizio inutilizzabile in inverno, ovvero proprio nel periodo in cui ci sarebbe maggior bisogno, a causa delle condizioni meteo proi-



Insieme di qualità...
a Km 0

La concretezza del nostro impegno si traduce in
Sistemi di Gestione Certificati
coerenti con la nostra Missione Aziendale.

Qualità
Salute e sicurezza sul lavoro
Ambiente
Responsabilità Sociale
Sicurezza Alimentare
Produzione Biologica
Rintracciabilità nella Filiera Agroalimentare



ristorazione collettiva **www.coselp.it**



OVIDIO
infissi

INFISSI - PORTE - BLINDATI

www.ovidioinfissi.it

BONUS FISCALE
per il recupero del **65%**

Tel. 0864.31303 - Fax 208720 - Viale Stazione, 45 - SULMONA



DALLA PRIMA

Alla ricerca del parco perduto

È aperto, nemmeno fosse un ufficio pubblico, dalle 9 alle 17. E ovviamente, come un qualsiasi ufficio, resta chiuso il sabato e la domenica. Manca un sorvegliante. Dicono dal Comune. Eppure soluzioni per la gestione ce ne sarebbero. Almeno due. La Condotta Peligna di Slow Food ha proposto l'affidamento del parco fluviale a terzi per garantirne l'apertura e la cura. Ed è delle ultime settimane, la richiesta del collettivo AltreMenti Valle Peligna di un bando specifico a cui possano partecipare con idee e progetti gruppi ed associazioni della città. Per quel che riguarda la villa comunale è ogni giorno di più evidente il degrado in cui viene lasciata. Basta infatti passeggiare lungo i viali per imbattersi, spesso, in cumuli di immondizia sparsi un po' ovunque. E il "circoletto"? Quella piccola rotonda collocata nel mezzo del giardino bello della città e caratterizzata dalla recinzione in ferro battuto, continua a perdere pezzi. Solo un lungo spazio coperto alla meno peggio da una transenna neppure sufficiente a coprire l'ampiezza del vuoto.

La sanità da rifare

bitive. E così i protagonisti del Comitato Pro Punto Nascita, che in passato tanto si sono battuti, hanno ripreso a alzare i toni. La buona notizia è che il 2016 ha visto la nascita di 200 bebè nell'ospedale cittadino, il decreto Lorenzin ne prevede 500 per scongiurarne la chiusura. Ma il buon senso non si dovrebbe fermare ai numeri. "Il nostro presidio ospedaliero" spiega Elisabetta Bianchi capogruppo consiliare di Forza Italia "svolge un ruolo centrale nel centro Abruzzo, caratterizzato da un territorio montano, da un sistema viario e da un clima ostile per parecchi mesi all'anno che rendono inattuabili ed inefficaci i nuovi algidi sistemi di politica sanitaria". E ancora Luigi La Civita e Alberto Di Giandomenico, anch'essi promotori del comitato tornano a suonare la sveglia alla Regione. "Gli ospedali delle aree interne" sostiene La Civita "non vanno declassati, al contrario hanno bisogno di investimenti per garantire servizi di qualità ai suoi abitanti". (c.b.)

APPROFONDIMENTO

APPROFONDIMENTO L'APPROFONDIMENTO

APPROFONDIMENTO

di **ornella la civita**

**Vanni Caruso, docente universitario in Australia, racconta la sua storia.
"Vivere e lavorare all'estero è stata una scelta, non una necessità."**

Non chiamatela fuga di cervelli

"Prende il via da questo numero di Zac un nostro viaggio in tre appuntamenti attraverso un approfondimento sul territorio, il lavoro che non c'è, l'esperienza di chi vive all'estero e gli interventi della politica. Dopo la commozone dei primi giorni non vogliamo far scendere il silenzio su Fabrizia Di Lorenzo, la giovane vittima dell'attentato di Berlino, che noi vogliamo ricordare così. Stimolando una riflessione". (c.b.)

Ci aiuta a sfatare un mito. "Andare a vivere (e a lavorare) all'estero è una scelta consapevole. Nessuna necessità". Lo stereotipo del cervello in fuga dall'Italia è un cliché che affatto corrisponde al dottor Vanni Caruso. Classe '77, sulmonese che vive Hobart (Australia) dove insegna farmacologia e collaboratore della Isal, Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche che ha lo scopo di promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico; Caruso non vede nulla di eccezionale (e senza false modestie), sul suo "aver scelto di andare a vivere all'estero. Volevo conoscere altre realtà: andare altrove per approfondire; fare nuove esperienze; confrontarmi. Andavo alla ricerca di nuove opportunità e di un costante miglioramento per la mia condizione di vita". Il tono di voce è amichevole e tranquillo, quello di una persona che si interessa a chi gli sta intorno. Caruso si prende il tempo per chiacchierare, per confrontarsi. Dopo la laurea a Bologna, un lavoro a "casa". "Per 3 anni sono stato a L'Aquila. Stavo bene. Però sentivo che volevo fare altro. Darmi un'altra possibilità e ho scelto. Ho deciso di uscire dai nostri confini per conoscere nuove realtà ma non per scappare dalla mia". È una straordinaria apertura culturale quella che Caruso trasmette. Dietro gli occhiali, occhi vivaci ma schivi agli elogi. "L'immigrazione del post dopo guerra è finita

ta da parecchio. Andare all'estero è un valore aggiunto tanto per il paese dove si va che per quello da cui vieni". Non a caso, il dottore, nella sua attività di ricercatore approfondisce, dall'altra parte del mondo, alcuni aspetti del suo studio per poi collaborare (anche) con il professore associato dell'Università di Chieti, Maurizio Ronci. "In un mondo globale qual è quello che viviamo

è più facile tagliare quel cordone ombelicale che spesso si ha paura di recidere. Bisogna mettersi in gioco. Acquisire competenze e poi scegliere". Caruso, per esempio, tra le altre cose ha dovuto prima di tutto imparare benissimo la lingua, l'inglese nel suo caso, e potere, così, proiettarsi verso orizzonti internazionali. "La scelta che mi vede come ricercatore all'estero mi dà serenità e mi arricchisce mentalmente. Certo. A volte sento che non vivendo dove abita la mia famiglia qualcosa la perdo: i miei nipoti che crescono, per esempio. La vita familiare nel

quotidiano. Per fortuna, però, la tecnologia mi viene incontro e anche se a distanza provo a non lasciarmi sfuggire niente". E nulla sfugge, a Caruso, del posto in cui vive. "Trovo sia uno sbaglio paragonare il posto da cui si parte con quello in cui si arriva e viceversa. Bisogna sempre vivere il posto che si è scelto altrimenti si rischia di apprezzare poco quello che si ha". Tornerà in Italia? "Per adesso no. Ma non posso neppure escluderlo a priori. Come sempre farò una scelta. E' scegliendo che sono arrivato in Australia".



I numeri

La "fuga dei cervelli" non si ferma. In due anni, dal 2014 al 2016, il numero dei giovani che ha scelto di vivere e lavorare all'estero è salito del 34%. Nel 2014 sono stati oltre 90mila gli italiani che hanno cambiato residenza, più della metà dei quali under 40. Regno Unito, Germania e Svizzera le mete più ambite per l'estero. Milano è la città da cui si parte di più, ma il fenomeno è maggiormente in crescita a Roma, Palermo e Napoli. Chi decide di fare i bagagli e andare via ha un'età compresa tra i 18 e i 39 anni. Sono stati poco meno di 90mila i cittadini italiani che hanno deciso di trasferirsi oltre confine nel corso del 2014, in aumento del 12,7% rispetto al

2012. Ma nel corso degli ultimi due anni, la crescita dei trasferimenti per gli under 40 è stata addirittura superiore, pari al 34,4% del totale. In buona sostanza, hanno preso la via dell'estero 3,3 giovani ogni mille abitanti. A parte Londra e il Regno Unito, le mete di questa nuova ondata migratoria ricorda quella degli anni Cinquanta: subito dopo le isole britanniche, gli altri paesi di maggiore approdo finale sono Germania, Svizzera, Francia e Stati Uniti. Chi decide di lasciare l'Italia nella maggior parte dei casi ha una laurea in tasca ma poche opportunità di lavoro o comunque voglia di vivere un'esperienza oltre confine.

ACQUA

BOUTIQUE

P.zza Garibaldi, 6 - 67035 Pratola Peligna
Tel. 0864 272804



VALLE PELIGNA / VAL PESCARA

Pratola verso il voto di primavera

Primarie nel Pd e prove di alleanze civiche, in lizza per la poltrona di primo cittadino anche il M5S

di Lucia Mondazzi

PRATOLA. Si avvicina la primavera 2017. Aria di elezioni amministrative anche per il Comune di Pratola Peligna. Il Pd, in vista delle primarie per scegliere il candidato sindaco, ha cominciato a rinnovarsi nei ruoli, il nuovo segretario in paese è Pier Giuseppe Liberatore che dovrà portare il partito verso le urne. Tra le novità di quest'anno la presenza del Movimento 5 Stelle, il portavoce pratolano, il medico Maurizio Di Cioccio, dichiara di esser disposto ad intraprendere "battaglie per riaccendere i riflettori sul paese" come quella tentata per ottenere l'assegnazione dei Musp, i moduli provvisori per le scuole per superare le criticità degli edifici scolastici.

Nell'aria, intanto, trapelano nuove, concrete ed interessanti proposte politiche, sotto la guida di noti imprenditori locali che sarebbero pronti a cogliere l'occasione di fare politica per rilanciare il paese. Intanto, c'è anche attesa per conoscere le intenzioni della famiglia Di Nino. Attualmente Antonio Di Nino, fratello di Antonella ex vice presidente della Provincia e coordinatrice provinciale di Forza Italia, guida l'opposizione. E in cinque anni



non ha lasciato passare nulla all'attuale sindaco Antonio De Crescentiis, ora alla fine del suo secondo mandato consecutivo, portando avanti, con Antony Leone, un'agguerrita opposizione. Difficile adesso ipotizzare protagonisti e programmi della prossima campagna elettorale: certo è che in paese c'è molta attesa. Lo schieramento politico che saprà trasformare dei disagi in risorse non avrà, eventualmente, vinto le elezioni, ma avrà contribuito a trasformare un territorio e lanciare un segnale dimostrando di riuscire a stare al passo dei tempi che cambiano. La vera sfida resta quella di restituire a Pratola lustro, generando un'immagine di un paese innovativo, ricettivo, pronto, turistico e soprattutto positivo.

In squadra è meglio

Sport, integrazione e amicizia: il basket in città diventa un fenomeno che coinvolge ragazzi e famiglie. La coach La Civita: "E' necessario riprendersi il proprio tempo".

SULMONA. Non solo sport c'è anche amicizia e integrazione. Finisce con i papà "babbo Natale" il vecchio anno e comincia, quello nuovo, con le mamme "befane". Perché il basket, a Sulmona, non è solo una questione di agonismo che si consuma sul parquet in campo. "E' soprattutto formazione, integrazione. Un modo per riappropriarsi del proprio tempo che riguarda non solo i ragazzi ma anche i genitori che, insieme ai figli, attraverso il gioco, l'ironia e lo stare insieme, riescono a -ritrovare-". A parlare è Loredana La Civita che da anni guida la scuola Basket Centro Abruzzo di Sulmona. E' come un vulcano in piena la coach che sa bene come il suo ruolo sia quello di guidare, essere un punto di riferimento nel percorso di crescita dei suoi ragazzi. Non a caso la sua scuola conta, per il minibasket (fascia di età 10-11 anni), tra i 90 e i 100 allievi e poi, tra gli atleti più grandi, circa 150 ragazzi. Un mondo che gravita sotto i canestri. Ed il percorso è sempre un lavoro di squadra. "Ad aiutarci ci sono l'allenatore Raffaello De Angelis; l'istruttore e allenatore Mario Calcagni; l'istruttrice Giulia La Gatta con l'aiuto Emanuele Lalama e Tiziana Centofanti istruttrice" aggiunge. Dopo la prima



edizione del Trofeo di Natale città di Sulmona riservato ai bambini categoria Aquilotti nati nel 2006-07 (ammessi 2008); parla dell'inizio di un percorso che vedrà, i giovani atleti sulmonesi protagonisti fuori regione. "Mi riferisco" continua "al torneo in programma nel prossimo mese di aprile a Trieste o, ancora, a quello internazionale che si terrà a Matera a giugno". Con un occhio riservato anche ai ragazzi con disabilità intellettuale. "Abbiamo in mente alcuni progetti dedicati a loro che potranno allenarsi insieme ai cosiddetti normodotati e disputare dei veri e propri tornei". Dunque sport, gioco e conoscenza reciproca. Perché il Basket sulmonese si fonda su valori sociali, educativi e culturali ed è determinante nell'inserimento, nell'accettazione delle differenze e nell'osservazione delle regole. Principio che vale per tutti: a prescindere dalla disabilità.

(o.la.civ.)

Ovidio sulle maglie del Sulmona Rugby

SULMONA. Ovidio con un pallone da rugby in mano. E' l'immagine ritratta sulle divise del Sulmona Rugby per celebrare degnamente il Bimillenario della morte del poeta sulmonese che ricorre proprio quest'anno. Le maglie sono state Old, composta prima ad Ascoli Piceno, Belper tutto il 2017, le di campionato di C2. "Sia-Mauro Ranalli "di por-dio perché, essendo del Comune, ci sentiamo fortemente impegnati nelle iniziative che valorizzano la città". Il legame con Ovidio coincide quest'anno con il cinquantenario del Sulmona Rugby, fondato nel 1967. Sono previsti diversi eventi, a cominciare dal Memorial Marco e Sasà il 21 gennaio per ricordare i due giovani rugbisti nel terzo anniversario dell'incidente sull'Altopiano delle Cinquemiglia. La dirigenza è al lavoro per portare in estate la grande manifestazione del Campionato degli arbitri italiani. "Sarebbe un risultato rilevante" aggiunge "dopo quello già ottenuto con il recente corso organizzato a Sulmona che ha fatto nascere diciotto nuovi arbitri del comprensorio". L'obiettivo prioritario è rivolto



già indossate dalla formazione degli cipalmente da ex giocatori, in tornei luno, Roma ed Avezzano e saranno, vise ufficiali della prima squadra nel mo orgogliosi" afferma il presidente tare in giro per l'Italia il nome di Ovi-l'unica squadra con i colori giallorossi della città".

Valutazione e prevenzione del rischio sismico: Petrella presenta il suo studio a Santiago del Cile

L'ingegnere e il professor Mezzi tra i relatori al Congresso internazionale di sismica

PRATOLA. Una ricerca all'avanguardia sulla valutazione del rischio sismico dei manufatti e dei prefabbricati. A presentarla alla 16esima edizione del Congresso internazionale di sismica (16h World Conference On Earthquake Engineering), che si è svolto dal 9 al 13 gennaio a Santiago del Cile, Paolo Petrella ingegnere pratolano costantemente in giro per il mondo per motivi professionali, in particolare impegnato su prevenzione e rischio sismico. Petrella ha presentato la ricerca insieme a Marco Mezzi, professore nell'Università degli studi di Perugia, con cui sta portando avanti il progetto. In particolare lo studio su cui hanno lavorato i due professionisti si basa, oltre che sul rischio sismico, anche sullo scenario del danno causato da un eventuale terremoto e sul processo decisionale. Lo studio, per esempio, prende in considerazione tre scenari di danno caratterizzati da diversa estensione dei crolli strutturali e questi sono considerati per la valutazione del rischio. Le conseguenze attese sulla costruzione e gli occupanti, feriti e vittime, vengono calcolati per ogni scenario. Il calcolo delle conseguenze si basa sulla valutazione di un indicatore di danno che tenga conto



dell'estensione dei crolli di elementi strutturali e non strutturali. Un indicatore di rischio espressi in termini di probabilità annua di perdite attese è finalmente determinato. In questo modo, secondo Petrella e Mezzi, entrambe le conseguenze economiche e le conseguenze sugli occupanti possono essere calcolate. Lo studio è stato applicato anche su edifici campione e i risultati sono alla base dello studio. Non a caso, tra i temi dell'incontro di Santiago del Cile proprio la resilienza come nuova sfida per l'ingegneria sismica. Petrella e Mezzi sono stati invitati a tenere una presentazione di questa ricerca, acui stanno lavorando da anni, a Honolulu (giugno 2013), San Diego (settembre 2015), Sydney (novembre 2015), Milano (maggio 2016) e Singapore (agosto 2016).



300 CATEGORIE - 1 SOLO SITO

www.francescopalombinoshop.com

Edilco

Realizza e Vende
Villette a Sulmona

in via G. Mazzini, nei pressi Ospedale

per info: 389.0663138

edilco2016@libero.it

ONORANZE FUNEBRI
IACOBUCCI
0864.27.26.86
Servizio H 24

Antonio 347/34.37.156
Stefano 347/01.46.310
Fabrizio 333/18.10.343

In breve

BUSSI. Al via gli accertamenti Ici per l'anno 2011, come sta avvenendo in altri Comuni italiani, e non senza confusione e tensione tra i cittadini che hanno ricevuto il temuto avviso. Per rispondere alle esigenze di tutti, dal prossimo 18 gennaio il Comune ha attivato un servizio dedicato. Ogni mercoledì, infatti, un incaricato della Soget sarà presente in municipio (dalle 9.30 alle 12.30) per fornire eventuali chiarimenti sugli avvisi ricevuti dai cittadini.

POPOLI. L'Aca, la società che si occupa del ciclo idrico, informa gli utenti che, in caso di forte diminuzione delle temperature è consigliabile proteggere con materiale isolante i contatori sistemati al di fuori dei fabbricati, è opportuno lasciar scorrere durante la notte un filo d'acqua da un rubinetto interno dell'abitazione. Per le abitazioni o i locali non utilizzati nel periodo invernale è invece preferibile provvedere alla chiusura della valvola di intercettazione del flusso dell'acqua.

Per eventuali segnalazioni di guasti o disservizi idrici è disponibile il Numero Verde 800-800-838 gratuito ed attivo h24.

SULMONA. "La Turchia di Erdogan dopo il fallito colpo di stato: scenari e prospettive" è il tema di grande attualità proposto dal Centro studi "Vittorio Monaco" per sabato 14 gennaio alle 17 nella Sala conferenze della Comunità Montana. Ad illustrare la situazione in Turchia, gli sviluppi e le prospettive, sarà Alessandro Fallavollita, sulmonese, già Ambasciatore d'Italia in Bosnia Erzegovina, Azerbaijan e Yemen.

SISTEMI D'ARREDO

Progetta e realizza
le tue soluzioni d'arredo

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO-BRICO

Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238
www.puntobricoraiano.it
puntobrico@televoipitalia.it



ALTO SANGRO

Neve e nuove cabinovie: la località turistica pronta a una stagione da record

Gli imprenditori: ora servono infrastrutture in montagna, soprattutto parcheggi

di **claudia sette**



ROCCARASO. Se il 2016 è stato salutato con il sole e con piste aperte solo grazie al funzionamento degli impianti di produzione di neve programmata, il 2017 è iniziato regalando, nel ponte dell'Epifania, una nevicata eccezionale che consentirà sicuramente di assicurare la piena apertura delle piste da sci dell'Altopiano delle Cinquemiglia, per l'intera stagione invernale. Festività natalizie, che come dicevamo, hanno visto una forte penuria di neve naturale, ma durante le quali la caparbietà, la professionalità e la competenza degli operatori, ha consentito di aprire ai turisti, almeno una parte delle piste da sci grazie al sistema di innevamento programmato, il più grande d'Italia e all'avanguardia nella tecnica. A partire, infatti, dal 7 dicembre scorso, sono entrati in funzione i primi impianti, il cui numero è andato via via crescendo fino alla fine del 2016, quando è stato possibile attivare anche i collegamenti con Pizzalto e Monte Pratello. Uno sforzo enorme, grazie al quale, nonostante un paesaggio circostante piuttosto verdeggianti, il comprensorio ha comunque visto un notevole afflusso di turisti, ansiosi di tornare sulle piste dopo un anno di stop. Sebbene manchino ancora le stime ufficiali delle presenze, si può comunque affermare che ci sia stato un sensibile calo rispetto alla passata stagione, dovuto proprio alla scarsità di neve. "Lo scorso anno" ha commentato Roberto Del Castello, direttore della società Sifatt, che gestisce gli impianti di risalita dell'Aremogna e di Monte Pratello "abbiamo avuto un'abbondante nevicata già alla fine di novembre e il metro e venti di manto nevoso ha fatto sì che le presenze fossero copiose già dall'Immacolata. Quest'anno, invece, abbiamo dato inizio alla stagione il 7 dicembre, inizialmente con un solo impianto aperto e questo ha determinato un calo delle presenze. Dal 30 dicembre al 4 gennaio, invece, si è registrato un vero e proprio boom, grazie ai collegamenti innevati, ai nuovi impianti che giorno per giorno abbiamo cercato di aprire per diversificare l'offerta turistica su più piste". I turisti ora potranno usufruire anche delle due nuove cabinovie disegnate da Pininfarina e realizzate dalla Leitner. La prima, di collegamento tra le

Gravare e Toppe del Tesoro, la seconda tra Pizzalto-Macchione -Gravare. E restando in tema di neve, l'imprenditore Roberto Del Castello propone iniziative che siano a lungo termine, in modo da gestire in modo più razionale situazioni di emergenza e offrire servizi qualitativamente competitivi, all'altezza di una stazione sciistica come Roccaraso. "E' fondamentale" ha aggiunto a questo proposito "la realizzazione di un ampio parcheggio che permetta agli operatori di pulire adeguatamente le strade, senza l'intralcio delle auto. Un servizio di questo genere sarebbe utile non solo nei momenti di emergenza, ma renderebbe più gradevole la permanenza in montagna anche quando non ci sono bufere e tempeste. Le iniziative legate a l'après-ski, infatti, permetterebbero di riempire le sale da thè, di passeggiare senza l'ingombro delle auto, di rendere davvero le nostre montagne come quelle del Nord-Italia".

Giudice di Pace, gli uffici restano a Castel di Sangro

CASTEL DI SANGRO. La palla adesso passa ai Comuni e alla Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinque miglia. Il Giudice di Pace resta a Castel Di Sangro. La comunicazione è ufficiale ma ora più che mai è necessario, per l'Alto Sangro, gestire al meglio la questione al fine di evitare problematiche future che potrebbero indurre il Ministero a riproporre la soppressione decisa tre anni fa e revocata da qualche settimana. Così, almeno per i prossimi tre anni, l'ufficio del Giudice di Pace resterà nella città sangrina ma i Comuni e la Comunità Montana dovranno farsi carico del reperimento del personale di cancelleria e dei necessari investimenti economici. Ci sarà, cioè, un coinvolgimento diretto nella gestione del servizio giustizia da parte dei Comuni interessati. Lo sa bene il commissario liquidatore della Comunità Montana, nonché consigliere comunale del Comune di Castel di Sangro, Andrea Liberatore che ha messo a disposizione dell'ufficio del Giudice di Pace il personale dell'ente che amministra. Dal canto suo, invece, l'amministrazione castellana si farà carico di tutte le spese di funzionamento dell'ufficio. "Il Ministero della Giustizia ha firmato il decreto che dispone il mantenimento del Giudice di Pace a Castel Di Sangro accogliendo la richiesta della Comunità Montana e dei Comuni di Castello e Roccaraso" spiega Liberatore "Si è così ottenuto di mantenere un importante servizio che consentirà ai cittadini di far valere i propri diritti senza dover affrontare ulteriori spese per trasferte e viaggi". (o.la.civ.)

L'ultima provincia dell'Impero

La chiusura della Statale 17, nei giorni dell'emergenza neve, ha creato un grave danno di immagine

ROCCARASO. Il danno va ben oltre la sua dimensione economica e di mercato. Il danno di immagine è per tutto l'Abruzzo. Tutto il Bel Paese ha assistito allo spettacolo osceno della chiusura della Statale 17. Quel tratto di strada che collega Sulmona con il piano delle Cinque miglia a causa delle abbondanti nevicate, è stato chiuso per ben tre giorni. E l'impressione che tutti hanno avuto è stato quello di un centro Abruzzo incapace di gestire quei fenomeni atmosferici che da sempre, d'inverno, accadono. E per fortuna! Come potrebbe, la ski area Roccaraso Altopiani Maggiori d'Abruzzo, essere la più grande stazione sciistica degli Appennini nel cuore verde d'Europa, se non nevicasse? E a cosa serve rappresentare la più grande stazione sciistica dell'Appennino, avere impianti modernissimi e funzionali, una rete di strutture e servizi integrativi efficiente, se poi non ci si riesce ad arrivare? Se lo domandano tutti (o quasi). E tutti (o quasi) puntano il dito contro l'Anas probabile convenuta in una possibile class action. "Ci stiamo pensando" dice il presidente Dmc Alto Sangro Turismo Ernesto Paolo Alba "Dopo quello che è

accaduto stiamo assistendo al gioco dello scarica barile e non è tollerabile. Non è possibile che quando nevica, come fosse una novità, accadano situazioni paradossali come questa. La chiusura della strada è stata una Caporetto per il turismo e il commercio e l'immagine del centro Abruzzo è gravemente compromessa". A chiamare alle armi l'intero territorio, è anche il commissario liquidatore della Comunità Montana Alto Sangro, Andrea Liberatore. "Credo sia fondamentale convocare conferenza dei sindaci in Comunità Montana per elaborare documento condiviso da partecipare direttamente al Ministero degli Interni. Ci hanno ricacciato, senza alcuna forma di romanticismo letterario, nell'Abruzzo di Silone". Il crollo delle prenotazioni alberghiere è stato evidente, così come il danno economico per le scuole sci che hanno già iniziato a fare i bonifici di ritorno restituendo gli anticipi sulle lezioni di sci saltate. Al momento sono già 30 mila gli euro rimborsati. E poi ancora, quel segno meno sulla vendita degli Skypass che si aggira nell'ordine di molti mila euro sfumati. Ancora da capire i danni all'indotto: fornitori; commercianti; esercenti. Da qui la necessità di andare incontro agli operatori del settore per evitare che al danno si aggiunga la beffa di perdite ulteriori di denaro e lavoro. Bisogna intervenire immediatamente per riparare al danno e preparare un'offerta turistica credibile, mettendo in piedi iniziative che possano ripristinare una situazione di normalità e con-



sentire alle imprese di evitare una crisi totale. Intanto, è stata la senatrice Stefania Pezzopane a presentare un'interrogazione urgente al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio, per chiedere spiegazioni e chiarire le responsabilità dei disagi dovuti alla chiusura della Strada Statale 17 tra Sulmona e Roccaraso. "Una situazione davvero paradossale" ha detto Pezzopane "che ha suscitato le proteste di alcuni sindaci e degli operatori turistici. Probabilmente l'Anas avrebbe potuto operare con più uomini e più mezzi, consentendo di riaprire la strada con una maggiore celerità, come è avvenuto per altre arterie. L'interrogazione punta a fare chiarezza sulle responsabilità e sulla gestione dell'emergenza da parte delle autorità competenti". Pezzopane si fa portavoce del malumore di tanti sindaci che nei giorni scorsi, a emergenza passata, hanno manifestato tutto il loro malumore. Pressochè all'unisono i primi cittadini dell'Alto Sangro chiedono risposte ad un isolamento che mai, fino all'altro giorno si era verificato. "Nemmeno nei tempi passati quando le bufere non fermavano nessuno". (o.la.civ.)

Ottica D'Alimonte

PERCHÉ DA NOI TROVERETE SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ

Ray-Ban®

Qualità e professionalità
Garanzia X
Pagamento rateizzato a tasso 0%



Acquista un occhiale da vista RAY - BAN
Subito per te una
SPORTING BAG PERSONALIZZATA

FINO AL 30 APRILE

Convenzionata ASL. Servizio Sanitario Nazionale

POPOLI

Via G. Marconi, 21 - Tel/Fax: 085.9875076 E-mail: info@otticadalmonte.com

CEPAGATTI

Via Duca degli Abruzzi, 2 - Tel/Fax: 085.974595 E-mail: info@otticadalmonte.com

PESCARA

(Presso Centro Commerciale "Il Molino") Via Misticoni
Tel/Fax: 085.6922219 E-mail: info@otticadalmonte.com

FENICE SRL
STRUTTURE IN LEGNO
WWW.FENICELEGNO.COM

TETTI E CASE IN LEGNO
PERGOLATI
ARREDO URBANO E GIARDINO
GRANDI STRUTTURE

S.s. 17 km 93.250 67035 Pratola Peligna AQ - T.0864 238136

Via Lamaccio n°1 - 67039 Sulmona AQ
Tel 0864 566372 - Fax 0864 568644
C.F. e PIVA 01900660661
email: info2.mvsrl@gmail.com



materiali per l'edilizia, parquet, pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredobagno, termoidraulica, rubinetteria, stufe e termocamini, riscaldamento, condizionamento, porte, infissi

CULTURA

DESTINAZIONE OVIDIO 2017 di Raffaele Giannantonio

Antonio Pelino, imprenditore della cultura

Dedicheremo questo appuntamento al ricordo di Antonio Pelino, Presidente del Comitato *Metamorphosis. Beyond the Shape*, il primo progetto sul Bimillenario ovidiano che ha iniziato la sua attività aperta alla cittadinanza già nel febbraio 2016. Antonio è scomparso nella mattina del 1° gennaio provocando un immediato senso di stupore: nessuno aveva la forza di accettare questa notizia, anche perché la sua figura era tanto più grande della realtà da rifiutarla. Una celebrazione dovrebbe citare i successi in vita dello scomparso: la brillante laurea in Filosofia, le vittorie sportive (da atleta e Presidente del Sulmona Basket), l'insegnamento, nel Liceo Classico di Sulmona e nell'Università, le presidenze nell'Accademia Italiana della Cucina e nel Panathlon, soprattutto l'attività imprenditoriale nel campo dell'industria dei confetti. Ma io non voglio parlare al passato, non vorrei. Quando l'ho visto disteso con una serietà per lui inconsueta ed



una corona di rosario fra le mani, pensavo che da un momento all'altro si sarebbe alzato e avrebbe riso di noi. Se n'è andato così com'è stato tra noi. Gli rimproveravamo tante volte di avere la testa fra le nuvole e con la testa fra le nuvole ci ha lasciati, fra le nuvole che coronano le nostre montagne in

una splendida mattina di sole in cui il cielo di gennaio spalancava le sue porte all'anno. Un cielo che abbiamo perdonato solo a condizione di aggiungersi una stella in più, la nostra. Era impossibile non volere bene ad Antonio. Per la sua generosità, la sua bontà, il suo essere se stesso sinceramente, senza calcoli, senza disegni nascosti, fino al limite dell'incoscienza che lo portava a disinteressarsi del proprio stato di salute. Voleva vivere sempre andando avanti, senza fermarsi, godendo di ogni momento della sua e della nostra vita insieme. È un vuoto enorme, quello che ci lascia. Ma chi è amato non muore veramente e noi dovremo fare questo, amarlo al di là del quotidiano, senza lasciarci convincere che non c'è più. Amandone i silenzi all'ombra dei suoi ricordi. Solo così potremo

colmare quel vuoto, sostituendo la fisicità della sua natura con la materia del nostro inesausto affetto, lasciando scorrere serenamente le sue cose nell'eterno alveo della vita. Antonio non mi perdonava di averlo trascinato nel mondo della poesia: mi seguiva per affetto e sofferenza fraterna. E come ultimo scherzo voglio lasciarvi con alcuni dei versi di Maurizio Cucchi: "Lui se ne andò gettandoci / Nell'improvviso smarrimento. / In un sacchetto (...) / ecco gli assegni, il pettine, / la benda per il polso ... / Ciao, dico adesso senza più tremare. (...) / Ti lascio il meglio del mio cuore / e con il bacio della gratitudine, / questa serenità commossa".

ONORANZE FUNEBRI
IACOBUCCI
0864.27.26.86
Servizio H 24

Antonio 347/34.37.156
Stefano 347/01.46.310
Fabrizio 333/18.10.343

LARGO AI GIOVANI

Leggere per contrastare l'ignoranza

Quando la disinformazione diventa ignoranza.

In seguito ad una recente ricerca di Ipsos Mori (una delle più autorevoli aziende di indagini statistiche del Regno Unito) l'Italia è entrata per la prima volta tra le prime dieci posizioni dei paesi più "ignoranti". Bisogna stare attenti, però, al termine "ignorante" perché l'indagine non va infatti a sondare il livello di cultura dei cittadini dei singoli paesi, ma la percezione che essi hanno del peso che tre fattori come immigrazione, disuguaglianza sociale e obesità hanno sul loro paese. È emerso quindi che l'Italia (seconda solo al Belgio in Europa) è uno Stato piuttosto scollato dalla realtà, soprattutto per quanto riguarda i temi di immigrazione e ineguaglianza che sono stati da noi eccessivamente sovrastimati. Ritornano pertanto alla carica temi come la disinformazione e la distorsione della realtà. Si sa che su internet individuare la differenza tra realtà e "bufala" ormai è sempre più difficile, ma se a questo si vanno ad aggiungere la svogliatezza (nel verificare l'attendibilità del-



le fonti, verificare la veridicità di quanto letto ed eventualmente approfondire), l'ingenuità e l'ignoranza disarmante di alcune persone, si dà vita ad un cocktail che menzogneri interessati a distorcere la realtà in base alla loro convenienza riescono a somministrarci facilmente. L'unica via di fuga è leggere tutto, dovunque, sempre: su un libro, su un tablet, su un computer, in treno, a casa, in fila dal dottore. L'unica via di fuga è tornare a farsi domande, su tutto ciò che vediamo e leggiamo. L'unica via di fuga è scrollarci di dosso tutto lo strato di superficialità che ci ricopre e ci appesantisce per ritrovare la fame di sapere e la dignità di non esser più presi in giro.

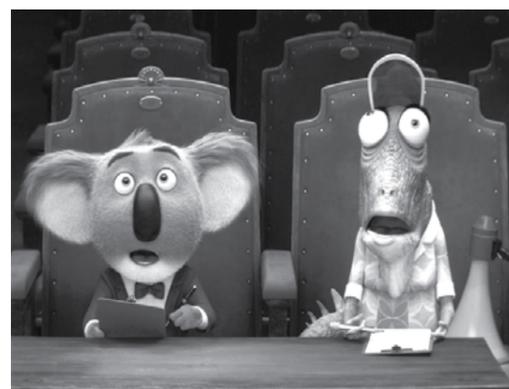
**Francesco Balassone - III C
Liceo Classico Ovidio**

COMPRESSE DI CINEMA di Pierlorenzo Puglielli

la rubrica che si prende cura dei film

Sing un film per bambini che piacerà anche agli adulti

Chi ancora non lo avesse fatto, deve assolutamente andare a vedere "SING", film d'animazione diretto da Garth Jennings. Per salvare il suo teatro dal fallimento, il koala Buster Moon indice una gara di talenti canori per racimolare abbastanza soldi e in questo modo salvare il suo stabile. All'appello rispondono diversi personaggi che vogliono dare spazio alla loro vitalità musicale. Su tutti, la maialina Rosita, madre stressata di venticinque maialini, l'elefantessa Meena, bravissima ma terrorizzata dal palcoscenico, Johnny, gorilla di montagna figlio del capo di una banda di rapinatori, e Ash, istrice femmina che desidera formare una band insieme al suo fidanzato e a Mike, un topo bianco che si dà le arie come Frank Sinatra. Trovata straordinaria in un prodotto cinematografico per bambini, i brani non sono stati



scritti apposta per il film, ma rubati a cantanti come Elton John, Stevie Wonder, Kate Perry, Lady Gaga, i Beatles, Leonard Cohen, i Queen, i Gipsy Kings, e tanti altri (perfetta strizzata d'occhio ai genitori accompagnatori). A permettere il «furto» è l'invenzione del personaggio di Buster Moon, attualissimo perché alle prese con debiti e ipoteche.

LA MUSICA di Gaetano Di Bacco



Dopo aver brindato al nuovo anno si ritorna con grande difficoltà alla vita di tutti i gior-

ni. Sono stati giorni che hanno visto alternarsi momenti di gioia a momenti di tristezza per le note vicende che hanno colpito la nostra comunità. Riparte anche l'attività della Camerata Musicale Sulmonese che instancabilmente, senza interruzione nella programmazione dal 1953, ha portato a Sulmona quanto di meglio offre il mondo musicale. È stato anche un momento di riflessione, di bilanci, come si fa in ogni associazione: 30 manifestazioni, circa 400 artisti coinvolti, quasi 10.000 tagliandi staccati al Teatro "Caniglia", al Teatro Pacifico e Sala Azzurra, sede dell'associazione. Tutto questo è stato possibile grazie al sostegno che riceviamo per il 25% dal Ministero dei Beni e le attività Culturali, il 5%

L'Epifania tutte le feste porta via

dalla Regione Abruzzo, il 7% dal Comune di Sulmona e il 5% dagli sponsor privati, Fondazione Carispaq e BCC di Pratola Peligna. Il restante 58% arriva dalla vendita di biglietti e da generosi mecenati sulmonesi. Attendiamo sempre con entusiasmo la riapertura dell'auditorium dell'Annunziata, sala pensata, voluta e costruita nel 1973 dal Consiglio di Amministrazione dell'epoca, nella persona di Filippo Tella, come luogo perfetto per l'ascolto della musica. È con grande desiderio di crescita che l'associazione affronta questo nuovo anno, correggendo eventuali errori,

per offrire ed assicurare alla nostra Città ed a tutto il comprensorio una offerta Culturale in questa zona dove è sempre più difficile pensare ad ambiziose programmazioni in quanto attanagliata da una grande crisi economica che non favorisce lo sviluppo di questa attività. Un grazie a tutti per il sostegno e la vicinanza che avete riservato e che spero riserverete in questo nuovo anno, sempre accompagnati dalla Grande Musica.

Agripeligna
Oleificio

Zootecnica Agricoltura
Orto e giardinaggio Piante e fiori

AGRIPELIGNA S.r.l. Via Tratturo, 18 RAIANO (AQ)
Tel e Fax 0864.72373 agripeligna@virgilio.it

Pizzzone
beverage distributor

Distribuzione Pizzzone S.R.L.
Via per Vittorito 17 Popoli (PE)
Tel: 085989684 - 3311743758

Gardenia
le borse, le scarpe e gli accessori

Nuova collezione
Autunno-Inverno

Via Nazario Sauro, 49 Pratola Peligna AQ
Tel. 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it



SPORT

Lo stadio Pallozzi di Sulmona avrà il sintetico: in estate i lavori per 400mila euro

di **domenico verlingieri**

Nuovo look dalla prossima estate per lo stadio comunale "Francesco Pallozzi" di Sulmona. Su espressa volontà dell'amministrazione comunale verrà realizzato il manto sintetico. Nei mesi scorsi è stato individuato il tecnico incaricato che ha già provveduto a protocolmare al Comune il progetto definitivo. I lavori ammontano a circa 400mila euro e verranno finanziati tramite un mutuo del Comune. L'assessore ai lavori pubblici ed allo sport Mario Sinibaldi fa sapere che il sintetico al Pallozzi verrà inserito nel bilancio di previsione 2017 che dovrà essere approvato dal consiglio comunale entro il prossimo 28 febbraio dopodiché, tramite la Cassa Depositi e Prestiti, verrà reso utilizzabile il mutuo

per procedere all'indizione della gara. Se non dovessero esserci intoppi i lavori potranno cominciare al termine della stagione sportiva, tra la metà di giugno e gli inizi di luglio, subito dopo la Cordesca e la seconda edizione del torneo nazionale di calcio giovanile Trofeo Città di Sulmona. Il passo successivo, spiega Sinibaldi, sarà quello di dare in gestione, attraverso i bandi di affidamento alle società, sia il Pallozzi che altre strutture sportive. "E' la strada migliore" afferma l'assessore "visto che la carenza di personale non permette al Co-

mune di curare al meglio le strutture". Il dibattito sulla questione si è acceso in merito alla posizione contraria della dirigenza dell'Ovi-

diana, la squadra degli Ultras biancorossi, che avrebbe preferito un progetto per il sintetico non al Pallozzi ma al Mezzetti dove però è stato realizzato recentemente il campo in terra battuta che viene utilizzato solo per gli allenamenti. Per fronteggiare la carenza degli impianti cittadini, l'amministrazione comunale ha da qualche mese riaperto la palestra pluriuso Nicola Serafini in località Incoronata che era rimasta per troppo tempo inagibile. Lo sblocco della situazione ha permesso di ridare uno spazio alle società ed in particolare alla locale squadra di calcio a 5 che nella scorsa stagione era stata costretta ad emigrare a Pettorano sul Gizio per le partite casalinghe.

IL PARADISO IN BICICLETTA di Tommaso Paolini

È così bello pedalare puliti!



Un anno è finito e un anno inizia. In questo nuovo facciamo nostro qualche buon proposito e teniamo a mente qualche lungimirante considerazione. Ecco le mie.

La lotta della vita, che ci rende tristi e affaticati, ci fa peso sulle spalle delle difficoltà che sopportiamo e di quelle che potranno sorgere, dei dispiaceri passati e attuali: specialmente di quelli legati all'insicurezza del domani, all'incertezza del posto di lavoro e all'avvenire dei figli, di qualche bella speranza che ora brilla ma che

subito si oscura, della stanchezza più che altro morale: non tanto fisica, delle aspettative pensierose e inquiete.

In tale situazione siamo fortunati se ci spunta all'orizzonte un'idea attraente e seducente: la bici. Inforcare la bici può condurci in una regione della mente più alta e serena rispetto a quella vissuta nella quotidianità. Se invece non siamo fortunati, rischiamo di essere catapultati a percorrere altre strade, molto pericolose: quella dell'alcol, del gioco compulsivo, delle sostanze droganti.

Quando andiamo in bici nasce così: d'incanto!, una speranza lontana, ma concreta, di

poter dipanare le difficoltà intricate. Per certi dissensi vari: sentimentali, familiari e di lavoro, intravediamo nitidamente la possibilità di conciliarli. Gli ostacoli, che prima ci sembravano insormontabili, ci pare poi che in qualche modo possano essere aggirati. Un po' come quando ci imbattiamo in quei grossi tumuli di terra che i trattori lasciano all'uscita dai campi dopo i lavori autunnali, resi mollicci e viscidii prima dalla pioggia e duri come pietre dal sole poi, e per evitarli pedaliamo a zigzag sulla strada che corre silenziosa nella campagna.

Ci aumenta anche l'autostima e confidiamo maggiormente nella fortuna. Vediamo in altre parole la matassa della vita non troppo ingarbugliata, ma con la possibilità di poterla sbrogliare. Dopo una pedalata in bicicletta ci pare di ricominciare la vita con una migliore disposizione d'animo e più forti e dello scoraggiamento, che avevamo vissuto e che ci aveva portato a dubitare delle nostre potenzialità, ora ne sorridiamo. La vita la sentiamo così piena e allo stesso tempo leggera. Le cose che prima ci facevano ombra, ora le affrontiamo con vivacità e facciamo ragionamenti deduttivi che ci portano ad analizzarle ordinatamente. Pure i pareri contrari, dopo averli setacciati e, se possibile, un poco accomodati, li accettiamo, cosicché chi li ha espressi si sente poi soddisfatto e quella soddisfazione porta a tradursi in una serie innumerevole di piccoli servizi e minute cortesie insolite e premurose che ci fanno stare contenti.

Quando stacciamo i piedi dai pedali dopo una salutare bicicletta, le sensazioni sono tante e molto belle: le speranze che erano nascoste piano piano si fanno avanti, le cose tristi e difficili della vita: che oggi così tanto soffriamo, si mettono di lato quasi a nascondersi. Insomma tutto gira alla ricerca di un equilibrio virtuoso simile a quello che godiamo quando siamo in poltrona a vedere un film divertente e gradevole. Ma queste sensazioni le proviamo quando pedaliamo liberi, senza condizionamenti particolari. Queste sensazioni le perderemo se ricorressimo a quella brutta praticaccia del doping. Potremmo mettere più forza sui pedali, andare velocemente e fare magari il "tempo", ma riusciremmo solo a vedere la striscia d'asfalto che davanti a noi monotona si stende, la ruota del biker che ci precede e poche altre cose. Quando però al traguardo stacciamo i piedi dai pedali, non so se il tempo cronometrico che abbiamo realizzato ci potrà compensare della realtà nella quale: di botto! saremo proiettati, che ci apparirà completamente immersa nel buio! E allora? Siamo sicuri che i vantaggi che derivano dal ricorrere a sostanze dopanti di tutti i generi coprano i rischi e tutte le altre cose negative, a cominciare dalla diffidenza e dalla perdita di stima che gli altri biker che corrono puliti hanno nei nostri riguardi? E' necessario riflettere. Il vero successo è arrivare alla fine del giro con la gioia della passione, senza imbrogli. E allora? Cerchiamo di usare la bici in maniera equilibrata. Non buttiamo questa passione bellissima alle ortiche!

BCC CREDITO COOPERATIVO **Pratola Peligna**

La Banca che investe
il tuo risparmio nel tuo territorio

isoldecori
S.N.C.

di Panicaldi F. & Pallani A.

Isolamenti termici ed acustici
Coprifittiti
Pareti attrezzate fibra minerale
Cartongessi - Tinteggiature e decori

Via Palazzo s.n. 67035 Pratola Peligna AQ
panicaldi69@teletu.it

RIPARAZIONI
Metalmeccanica
DCL
di Landi & Di Cristoforo
VEICOLI INDUSTRIALI

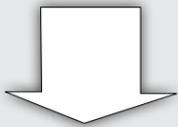
- Rimorchi e Semirimorchi
- Saldature in Alluminio, Ferro e Acciaio
- Piastre e Tiranti Antisismici
- Tubi Oleodinamici
- Produzione Attrezzatura per Agricoltura
- Lavorazione Lamiera sp. 10 mm

www.dclsnc.it

Tel. 0864.272045 PRATOLA PELIGNA (AQ)

ALTO GRADIMENTO

CHI SCENDE



ANTONIO MARASCO RESPONSABILE ANAS

E' riuscito con una decisione a dir poco contestata a scatenare polemiche e proteste di sindaci, turisti e operatori economici del Centro Abruzzo. Ad Antonio Marasco capo compartimento dell'Anas Abruzzo, va la palma del peggiore di questo numero di Zac. A lui, infatti, sono stati imputati disagi, rischi e inconvenienti sopportati da centinaia di automobilisti, dagli albergatori e dai turisti durante la recente ondata di maltempo. Ha chiuso per tre giorni la Statale 17 da Sulmona a Roccaraso. Automobilisti fermi e paralizzati, davanti alle barriere, impossibilitati a raggiungere le varie destinazioni. Tra interrogazioni parlamentari e critiche piovute da ogni parte, Marasco è riuscito a far indignare proprio tutti. Voto 0



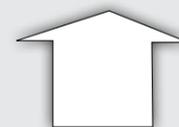
FRANCESCO BONANNI DIRIGENTE DELLA PROVINCIA

A metà gennaio, dopo che il comprensorio sciistico più importante del Centro Sud è riuscito ad arric-chire e migliorare gli impianti di risalita con nuovissime cabinovie, il dirigente della Provincia Francesco BONANNI, non ha ancora sbloccato la situazione per consentire l'inaugurazione delle nuove macchine. In particolare la nuova cabinovia che da Pizzalto conduce sulle piste delle Gravare, non riesce ancora a ottenere il nulla osta per effettuare il primo viaggio. Il solito intoppo burocratico che sta bloccando una struttura costata decine di milioni di euro. È solo perché mancherebbero alcuni cartelli per l'attraversamento aereo della strada provinciale dell'Aremogna. Voto 2

RINALDO TORDERA

Un ospedale che fa acqua da tutte le parti. Piove nei reparti con gli infermieri e i medici di Medicina costretti a spostare i letti per evitare ai ricoverati docce indesiderate. Ma la cosa più preoccupante è che grazie alla politica portata avanti dal manager della Asl n. 1 mirata al contenimento dei costi, l'o-spedale di Sulmona sta perdendo tutti i servizi eccellenti che lo avevano contraddistinto in passato. Urologia è praticamente scomparsa con l'Utic che non assolve più il compito strategico di sempre. Tanto che i pazienti preferiscono raggiungere ospedali anche per gli interventi di primo soccorso. L'ultimo caso si è verificato nei giorni scorsi quando un dipendente del Comune ha avuto un principio di infarto e non fidandosi del servizio medico offerto dall' ospedale di Sulmona ha preferito farsi accompagnare in quello di Avezzano. Voto 3

CHI SALE



IL BRUCO DEI VIGILI DEL FUOCO

E' solo grazie all'intervento di questa strana ma efficiente macchina operatrice che la storia di Anna, la piccola nata nella notte tra venerdì e sabato scorsi, ha avuto un lieto fine. La rottura improvvisa delle acque ha costretto la madre di Anna a intraprendere un avventuroso viaggio, insieme al marito, da Castel di Sangro a Sulmona, mentre sull'Altopiano delle Cinquemiglia imperversava la bufera. Scortati da un mezzo dell'Anas i genitori di Anna sono rimasti bloccati in mezzo a una tem-pesta di neve dopo che la macchina operatrice che li accompagnava è uscita di strada. Momenti di grande tensione perché la bimba rischiava di nascerre in auto in mezzo alla tormenta. A risolvere la drammatica situazione il bruco dei vigili del fuoco che dopo aver rimesso in carreggiata il mezzo dell'Anas, ha scortato tutti verso Sulmona, consentendo alla piccola di nascere al caldo dell'ospedale peligno. Voto 10



GEPPY LEPORE E MASSIMO DI FRANCESCO

Non si sono arresi alla tormenta di neve che ha flagellato l'Alto Sangro la sera del 5 gennaio. Sfi-dando vento e gelo, insieme a un manipolo di coraggiosi, hanno consentito che non venisse inter-rotta la tradizione del Presepe vivente più antico e più rinomato in Italia. Geppy Lepore e Massimo Di Francesco, due imprenditori del settore dello spettacolo e della cultura, il primo di Roccaraso è il secondo di Pescara, ottengono il plauso anche di Zac 7. Va a loro il merito dei tantissimi commenti positivi giunti da ogni parte d'Italia, che hanno accompagnato la 66esima edizione del Presepe vivente di Rivisondoli, forse l'edizione più bella e sofferta della lunga storia di questa splendida manifestazione nata nel lontano 1951. Voto 9

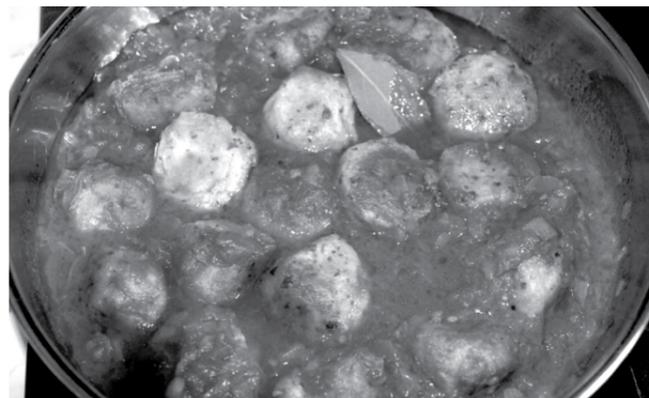
LUIGI DI LORETO PRESIDENTE DELLA SACA

Ha passato la vigilia di Capodanno insieme agli operai della Saca, coordinando le fasi concitate delle operazioni messe in campo dall'azienda per far fronte all'emergenza provocata dall'improvvisa rottura di una tubatura dell'acqua. Un guasto importante che aveva lasciato a secco mezza Sulmona. Compreso i tanti gestori e proprietari di ristoranti e locali pubblici del centro storico pronti per il Cenone di San Silvestro che a quel punto rischiava di saltare. Senza mai perdere la calma, Luigi Di Loreto ha diretto i delicati momenti dell'intervento e in circa tre ore, il guasto è stata ripara-to. Voto 8

La Ricetta

Pallotte cacio e uova

Ricetta tipicamente abruzzese di facile preparazione, la pietanza può essere servita come antipasto o anche come un secondo veloce. Le pallotte cacio e uova si preparano mescolando in una scodella tutti gli ingredienti e ricavandone un composto col quale si formeranno delle polpettine da friggere poi nell'olio bollente.



Ingredienti

100 g Pecorino grattugiato
4 Uova
q.b. Pane raffermo
q.b. Pomodori pelati
q.b. Olio di oliva extravergine
1 spicchio Aglio
1 ciuffo Prezzemolo tritato
q.b. Sale

Preparazione:

In una terrina mescolate il pane sbriciolato, le uova, il pecorino, ciuffo di prezzemolo e spicchio di aglio sminuzzato. Amalgamate bene fino a ottenere un composto morbido ma non liquido. Formate delle polpette un po' più grandi della norma e friggetele in olio bollente. A parte preparate il sugo con il passato di pomodoro. Quando il sugo è bollente immergete le pallotte fritte e fatele cuocere per almeno 20 minuti. Se il composto è stato ben amalgamato le pallotte, assorbendo il sugo, si gonfieranno.

ZAC

edita S.r.l.
via foresta 7 pratola peligna aq italia
tel. 0864 272190
editasrl@yahoo.com

Quindicinale di informazione

direttore responsabile chiara buccini

redazione e collaboratori chiara buccini, ornella la civita, domenico verlingieri, andrea d'aurelio, claudia sette, raffaele giannantonio, pierlorenzo puglielli, tommaso paolini, gaetano di bacco, gli studenti dei poli scientifico-tecnologico "enrico fermi" e umanistico "giovambattista vico" di sulmona.

grafica e impaginazione eta beta communication - 0864 726658
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



MARMI E GRANITI



Via Lamaccio (Zona Artigianale)
67039 SULMONA (AQ)

Cell. Nico 368.3485128
Tel. 0864.53744
Fax 0864.207292

statimarmiegraniti@email.it

SI ESEGUONO LAVORI CON TECNOLOGIE
A CONTROLLO NUMERICO

Solo latte d'Abruzzo

dal cuore dei Parchi



AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola - Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880



Viale Teofilo Patini, 32 - Sulmona (AQ)

BCC Pratoia Peligna
CREDITO COOPERATIVO

La Banca che investe
il tuo risparmio nel tuo territorio

*Realizziamo
i tuoi
sogni*



Prestito Veloce a Tasso Agevolato

CHIEDI INFORMAZIONI

Sede: PRATOIA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.2751

Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028 - POPOLI: Tel. 085.986095
VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASORIA: Tel. 085.8883124

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

www.bccpratoia.it

Messaggio con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è subordinata alla valutazione da parte della Banca.

GIERRE SRL
MACCHINE AGRICOLE

NEW HOLLAND
AGRICULTURE



S.S. 5 Tiburtina Valeria km 129.66 67041 Aielli (AQ)

Tel/Fax 0863-789726

Mail: info@gierresrl.net Web: www.gierresrl.net

Gran Sasso
ENERGIE

VENDITA GAS METANO

**se ami la tua terra vola con noi.
Insieme si cresce.**

Numero Verde
800 198422

www.gransassoenergie.it

